



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

Piazza Eleonora d' Arborea n° 44, 09170

www.comune.oristano.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 23 DEL 22/03/2018)

Oggetto: MOZIONE CONSIGLIERI MASIA-RICCIO: "SLOT MACHINE"

Sessione di prima convocazione.

L'anno **2018** il giorno **22** del mese di **marzo** in Oristano nella sala delle adunanze consiliari, previo avvisi diramati a termini di regolamento si è riunito il Consiglio comunale di questo Comune e sono presenti i Signori:

Presenti: 23

Assenti: 2

LUTZU ANDREA	Presente
ANGIOI ANGELO	Presente
ATZENI DANILO	Presente
CABRAS VERONICA	Presente
CADAU PATRIZIA	Presente
CANOPPIA MARINELLA	Presente
CERRONE CARLO	Presente
FAEDDA LUCA	Presente
FEDERICO FRANCESCO	Presente
FRANCESCHI ANTONIO	Presente
IATALESE ANTONIO	Presente
LICANDRO MAURO	Presente
SALVATORE	

MASIA MONICA	Presente
MUREDDU LUIGI	Presente
MURU ANDREA	Presente
OBINU MARIA	Presente
ORRU' STEFANIA	Presente
PECORARO VINCENZO	Presente
PUDDU GIUSEPPE	Presente
PUSCEDDU LORENZO	Presente
RICCIO ANDREA	Presente
SANNA EFISIO	Presente
SOLINAS GIULIA	Presente
TATTI DAVIDE	Assente
RINALDO URAS ANNA MARIA	Assente

Presidente: FRANCESCHI ANTONIO



COMUNE DI ORISTANO
Segretario: MELE LUIGI

In prosecuzione di seduta.

È presente in aula la Giunta Comunale.

Il Consiglio Comunale

Udito il Presidente.

Udito l'illustrazione del Consigliere Andrea Riccio.

Udito l'intervento di coloro che hanno partecipato al dibattito.

Premesso che tra le varie tipologie di gioco d'azzardo, quella inerente alla slot-machine risulta essere una delle più diffuse ed è la più redditizia per lo Stato italiano. Secondo alcune pubblicazioni, nel 2012, gli interessi economici che ruotano intorno al gioco d'azzardo sono stimati tra gli 88 e i 94 miliardi di Euro; un business che nel nostro Paese ha determinato il primato della terza industria nazionale con il 4% del PIL nazionale. Ma se il giro d'affari cresce, con un fatturato aumentato negli ultimi anni del 400%, i risparmi delle famiglie italiane decrescono: siamo il primo Paese al mondo per acquisto di Gratta e vinci, abbiamo un numero pro capite di macchine da gioco di ultima generazione e di videoterminali collegati ad un sistema di gioco VLT, triplo rispetto agli Stati Uniti, deteniamo il 23% del mercato mondiale del gioco online. La spesa pro capite annua per ogni italiano maggiorenne va, a seconda delle stime, da 1.703 a 1.890 euro. Le persone che hanno problemi di dipendenza sono circa 800mila, quelle a rischio superano i due milioni. Insomma, l'Italia con 15 milioni di giocatori abituali è tra i primi Paesi al mondo per consumi di gioco d'azzardo (fonte CONAGGA "Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo").

Considerato che:

- il Consiglio di Stato, Sez. V, con Sentenza n. 3778 del 01/08/2015, in materia di "Orari di utilizzo dei video-giochi e slot-machine posti all'interno di altri esercizi commerciali e pubblici esercizi", in base ad una interpretazione estensiva della disposizione di cui all'art. 50 comma 7 del D.Lgs. N. 267/2000, preordinato ad "armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti", ha riconosciuto il potere del Sindaco di determinare gli orari di apertura e chiusura delle sale da gioco o quello di accensione e spegnimento degli apparecchi durante l'orario di apertura degli esercizi in cui i medesimi sono installati;
- la Corte Costituzionale ha riconosciuto una estensione ancora maggiore a



COMUNE DI ORISTANO

tale potere anche in ordine alle limitazioni della distribuzione sul territorio delle sale da gioco attraverso l'imposizione di distanze minime rispetto ai cosiddetti luoghi sensibili, rilevando la sua riconducibilità alla potestà degli enti locali in materia di pianificazione e governo del territorio, rispetto alla quale la Costituzione e la legge ordinaria conferiscono al comune le relative funzioni. A tal fine, la suddetta Corte ha richiamato la giurisprudenza amministrativa (Cons. Stato, sez. IV, n. 2710/2012), secondo cui l'esercizio del potere di pianificazione non può essere inteso solo come un coordinamento delle potenzialità edificatorie connesse al diritto di proprietà, ma deve essere inteso come intervento degli enti sul proprio territorio, in funzione dello sviluppo complessivo ed armonico del medesimo, che tenga conto sia delle potenzialità edificatorie dei suoli, sia di valori ambientali e paesaggistici, sia di esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre degli abitanti.

Ritenuto che:

- un'amministrazione comunale dovrebbe tutelare il proprio territorio da tutte le forme di compulsività che creano danno alla salute dei singoli cittadini ed alla comunità. La ludopatia, o gioco d'azzardo patologico, è una di queste;
- i meccanismi neurologici innescati dalle dinamiche legate alle slot-machine, infatti, facilitano lo sviluppo di un **comportamento compulsivo** (per via dell'elevato ritmo di gioco unito all'immediatezza dei risultati) che può creare una condizione capace di distruggere la vita di una persona;
- la ludopatia può portare a veri e propri rovesci finanziari, alla compromissione dei rapporti interpersonali, alla perdita del lavoro, allo sviluppo di dipendenza da droghe o alcol, fino al suicidio;
- non a caso, di recente, il DDL 13/9/2012 n. 158 all'art. 5, ha inserito la ludopatia nella lista dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da questa patologia, il DSM-5 annovera il "disturbo da gioco d'azzardo" tra i disturbi correlati all'assunzione di sostanze. Le conseguenze sono quelle dell'abuso di qualunque droga: devastazioni di persone e famiglie, piccoli patrimoni dilapidati, comportamenti delittuosi e, addirittura calunniosi.
- Non è raro il caso di persone che perdono ingenti somme al gioco e, fuori di senno, denunciano inesistenti rapine per giustificare in famiglia il pesante ammanco. Il misfatto si è ripetuto nella nostra città lo scorso 21 dicembre, ed era già successo nel 2014, esattamente il 12 aprile quando si era verificato un episodio analogo;
- il fenomeno legato al gioco d'azzardo sta assumendo dimensioni sempre più vaste interessando, paradossalmente, soprattutto, le fasce



COMUNE DI ORISTANO

economicamente più deboli della popolazione, spinte a cercare una via d'uscita tentando la fortuna ma di fatto, e inevitabilmente, peggiorando la propria situazione economica.

Rilevato che nella città di Oristano sono presenti 448 apparecchi, ovvero circa 14 apparecchi ogni 1000 abitanti. Vengono giocati quasi 900 € pro capite, per un totale di 28,30 milioni di euro annui. L'incidenza sul reddito arriva a toccare ben il 5%.

Dato atto che nel corso della seduta è stato concordato con i presentatori della presente mozione di modificare il punto 4 del dispositivo come di seguito indicato: *“A valutare l'eventuale istituzioni di agevolazioni di carattere tributario nei confronti dei titolari di esercizi pubblici che rimuovono le slot machine o videolottery o che hanno scelto di non installarle (come da legge regionale 5/08/2013, n. 5)”*

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato

Visto l'esito della votazione: Presenti 23. Voti favorevoli 23. Assenti 2 (Tatti, Uras).

Delibera

Di impegnare l'Amministrazione Comunale, gli Uffici ed il Sindaco in qualità di massima autorità sanitaria cittadina:

1. A promuovere l'informazione dei cittadini, in particolare i giovani (ad esempio con un intervento annuale nelle scuole secondarie di primo e secondo grado) e gli anziani, in merito alla pericolosità dell'abuso dei giochi che consentono vincite in denaro, collaborando con le associazioni di categoria e la locale ASL, al fine di incentivare a promuovere campagne informative riguardanti terapie per chi soffre di dipendenza da gioco con vincite in denaro.
2. Ad intraprendere e rafforzare l'azione della Polizia Locale al fine di far rispettare il Regolamento e la normativa vigente, in particolare:
 - a. far si che venga rispettato il divieto di utilizzo da parte dei minori di 18 anni;
 - b. verificare che vengano rispettate le distanze dai luoghi sensibili quali istituti scolastici di qualsiasi grado, centri giovanili, centri anziani, luoghi di culto o altri istituti frequentati principalmente dai giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale.
3. A promuovere controlli per il rispetto della normativa vigente anche attraverso il supporto della SIAE, in ottemperanza alle convenzioni AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato) e SIAE (Società



COMUNE DI ORISTANO

Italiana degli Autori ed Editori) vigenti. Previa verifica formale con gli uffici competenti, applicare le massime aliquote di imposta di competenza comunale per tutti quei luoghi e quelle attività (esistenti e future) che fanno del gioco d'azzardo il loro business principale o che ospitano nella loro attività slot- machine elettroniche (come da legge regionale L.R. 05 Agosto 2013, n. 5).

4. A valutare l'eventuale istituzioni di agevolazioni di carattere tributario nei confronti dei titolari di esercizi pubblici che rimuovono le slot machine o videolottery o che hanno scelto di non installarle (come da legge regionale 5/08/2013, n. 5).
5. A vietare qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco che prevedono vincite in denaro. E vietare la concessione di spazi pubblicitari istituzionali e l'attività di comunicazione istituzionale, per pubblicizzare i giochi che prevedono vincite di denaro (come da legge regionale L.R. 05 Agosto 2013,n.5).
6. Ad esprimere, quale atto di indirizzo, nel Comune di Oristano la volontà di regolare e disciplinare gli orari delle sale giochi e degli esercizi nei quali siano installati gli apparecchi da gioco leciti a pagamento, al fine di limitarne l'orario massimo di apertura.

Della seduta è redatto resoconto stenotipico integrale, depositato agli atti dell'ufficio Servizio Segreteria Generale".

Dr. De Roma/Dr.ssa Deiala.



COMUNE DI ORISTANO

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente del Consiglio

FRANCESCHI ANTONIO

Il Segretario Generale

MELE LUIGI

Pubblicata all'albo pretorio Online ai sensi e per gli effetti di cui art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69